

LA LETTERA DI DON PAOLO

LE VISITE DI NATALE NELLE CASE E LA DOMANDA DEI BAMBINI: «CHI SEI?»



«Mi piace la curiosità dei più piccoli perché mi permette di presentarmi: sono un prete, un amico di Gesù che nasce il 25 dicembre. E così il Figlio di Dio entra nei cuori. Ma il Vangelo chiede a tutti di farsi piccoli e ritrovare la spontaneità della fede»

Carissimi sanfelicini, da circa un mese ho iniziato il tradizionale giro del quartiere per visitare le famiglie. L'occasione è quella che conosciamo tutti con il nome di "benedizione natalizia". Nel rito romano è invece tradizione passare prima di Pasqua. Oggi penso più che mai che questa visita, anche se nella maggior parte dei casi è breve, sia un'occasione bella di incontro e di conoscenza, che fa parte del dna missionario della Chiesa.

In queste poche righe vorrei farvi partecipi di alcuni incontri particolari, che sono poi quelli che mi colpiscono più di tutti: quelli con i bambini. Eh sì. È molto diverso entrare in una casa dove ci sono bambini. La prima cosa di cui ti accorgi è il rumore e l'ordine. Le case in cui ci sono solo anziani sono silenziose e ordinate. Tutto è al suo posto, specialmente quando il parroco è atteso e la famiglia si è preparata alla sua accoglienza. Le case in cui vivono i bambini invece sono sempre allegre, vivaci e anche simpaticamente disordinate. Se non fosse così, ci sarebbe da preoccuparsi.

Se trovo bambini che già frequentano il catechismo e mi conoscono, viene loro spontaneo salutarmi, forse un po' troppo compiti. È straordinario vedere la trasformazione di molti bambini: in oratorio sono irrefrenabili, in casa, davanti a mamma e papà, sono angioletti silenziosi. Questioni di carattere, buona educazione, strategico opportunismo? O semplicemente il segnale di un sano e naturale bisogno di

esprimere da qualche parte la loro infanzia, in un tempo che li vede sempre più come dei piccoli adulti, capaci di carichi di lavoro degni un manager.

Gli incontri più divertenti sono invece quelli con bambini più piccoli che ancora non frequentano il catechismo. In questi casi emergono due tipologie di bimbi: ci sono quelli "menefreghisti", nel senso che non si accorgono della tua presenza, in quanto sono impallati davanti a un video; ci sono quelli che incuriositi dalla tua presenza si fanno avanti con coraggio. I primi sono i più difficili. Staccarli dal video è veramente un'impresa per l'adulto presente. Ma di solito la piccola battaglia finisce a favore dell'adulto che porta l'attenzione del bimbo verso il nuovo arrivato. I secondi invece ti accolgono con la loro spontaneità e con un po' di sorpresa sfoderano la loro fatidica frase: «Chi sei?».

È la frase più bella che mi possono rivolgere. Perché diventa l'occasione non solo per presentarmi e dire chi sono, ma anche per raccontare perché sono lì in casa loro: sono un prete, sono un amico di Gesù Bambino che nasce a Natale. E, mostrando loro l'immaginetta che lascio con la raffigurazione di una natività, chiedo se preparano il presepe in casa. E così Gesù arriva nel cuore di quei bambini.

Viene in mente l'episodio che troviamo nel vangelo di Matteo (cf 19,14) in cui Gesù chiede agli adulti che ha attorno di non impedire ai bambini di arrivare a Lui: «Lasciate che i bambini vengano a me». E poi aggiunge: «Perché di questi è il regno dei cieli». E poco prima aveva detto: «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18,3).

Purtroppo noi adulti abbiamo dimenticato la spontaneità della fede. Pensiamo che essere adulti significhi mettere tra noi e Dio i nostri filtri, le nostre critiche, le nostre conquiste intellettuali. Chiedendoci di ritornare bambini Gesù ci invita a non lasciar cadere la domanda che tante volte mi sono sentito fare in queste visite: «Chi sei?». Domanda a cui il bambino attende una risposta.

Anche noi adulti?

don Paolo

L'AVVENTO IN PARROCCHIA

La preghiera dei mercoledì

Continua l'appuntamento di Avvento in compagnia di alcuni santi, il mercoledì alle 21 in chiesa. Il 29 novembre S. Bonaventura; 6 dicembre S. Antonio; 13 dicembre S. Caterina da Bologna; 20 dicembre S. Giuliana da Norwich.

Teatro di Natale

I bambini del catechismo aspettano tutti sabato 23 dicembre alle ore 16,30 al Sanfelicinema per assistere a un simpaticissimo

teatro di Natale. Ingresso libero (vedi anche intervista alla "regista" a pag. 3).

Orari delle Messe

Domenica 24 dicembre le S. Messe delle 10 e 11,30 saranno della domenica. Alle ore 16,30 ci sarà la S. Messa vigiliare di Natale. Alle ore 24 la S. Messa di Natale. Dal 25 dicembre fino a domenica 7 gennaio le Messe festive saranno alle 11 e alle 18.30.

Il 2 e 3 dicembre i panettoni solidali

Il 2 e 3 dicembre davanti alla chiesa saranno disponibili i panettoni e pandori solidali. Chi porterà a casa il tradizionale dolce natalizio sa che il suo contributo servirà a sostenere le attività dell'associazione La Grangia di Monluè, che ospita rifugiati politici e profughi, spesso vittime di traumi e di persecuzioni. Per loro, la Grangia costruisce percorsi di sostegno e di formazione.

Giovani: Chiesa in movimento

Adulti credibili, risposte a domande e desideri profondi: ecco cosa chiedono gli under 30 della nostra parrocchia

Adulti credibili, risposte a domande e desideri profondi: ecco cosa chiedono gli under 30 della nostra parrocchia

C'è grande fermento nella Chiesa per il prossimo Sinodo dei giovani indetto da Papa Francesco nel 2018 dal titolo "I Giovani, la Fede ed il discernimento vocazionale".

In preparazione si è messa in moto la macchina delle consultazioni e delle riflessioni per conoscere la condizione del mondo giovanile: bisogni, aspettative, desideri, problemi.

È stato aperto anche un sito web con un questionario per dare a tutti la possibilità di esprimere il proprio pensiero (<http://youth.synod2018.va>).

A San Felice si è svolto un incontro il 16 novembre aperto a tutti i giovani del quartiere dai 18 ai 30 anni circa.

La partecipazione non è stata numerosa, ma chi era presente ha espresso con fermezza desideri profondi, ricerca di risposte a domande importanti, bisogno di cammini di formazione seria, necessità di adulti vicini credibili, coerenti ed affidabili.

Raccogliendo quanto è emerso dall'incontro, oltre alla possibilità di vivere il cammino proposto dal Gruppo Giovani di Segrate (a cui alcuni già partecipano), si è pensato di ipotizzare un incontro al mese in parrocchia dedicato all'ascolto e all'approfondimento su temi di



particolare interesse che i giovani vorranno indicare.

La speranza è che tanti altri si aggiungano a quanti erano presenti, perché il confronto sia più ricco e la strada fatta insieme diventi possibilità di scoperta personale e condivisione di valori importanti.

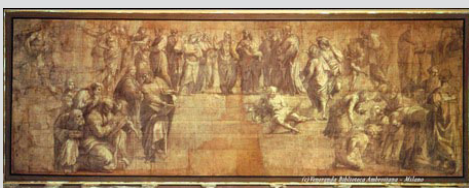
Don Paolo e Patrizia

LA VIA AL BELLO

Secondo appuntamento culturale al Sanfelicinema: il cartone di Raffaello alla Pinacoteca Ambrosiana

Martedì 21 novembre, per il ciclo "La Via al Bello: la Pinacoteca Ambrosiana", don Alberto Rocca, direttore della Pinacoteca, ha illustrato "Il cartone preparatorio della Scuola di Atene di Raffaello", che servì per la realizzazione dell'affresco che si trova nella Stanza della Segnatura in Vaticano.

Entrato in Ambrosiana in comodato nel 1610, il cartone fu acquistato da Federico Borromeo nel 1626 da Bianca Spinola, vedova Visconti, per circa 600 lire imperiali. Realizzato con carboncino su carta incollata su tela, è diviso in due pezzi raccolti in un'unica cornice, ed è il più grande cartone preparatorio esistente al mondo (285x804cm). Riguarda la metà inferiore dell'affresco senza l'architettura, che si trovava su un secondo cartone andato perduto. Portato a Parigi da Napoleone, al Louvre fu sottoposto



sto a un grosso intervento di restauro. Ritournerà in Ambrosiana nel 1816. L'affresco fu realizzato fra il 1509 e il 1511 e come gli altri della Stanza della Segnatura si deve a Papa Giulio II. Ancora controversa l'identificazione di alcune delle 58 figure presenti. Inizialmente l'interpretazione diffusa vedeva il discorso di San Paolo all'Areopago con a fianco San Pietro; poi si cominciò a parlare delle Scuole di Aristotele e di Platone ad Atene, anche se in effetti, seguendo il ciclo di affreschi della Stanza, si tratta della raffigurazione della Filosofia attraverso le immagini di Platone e Aristotele al centro e poi Socrate, i sofisti, Pitagora, Eraclito, Zoroastro, Euclide, Plotino, Diogene e molti altri. Particolarmente conosciute, ma non certe, sono le raffigurazioni di Michelangelo nella figura di Eraclito, Leonardo da Vinci come Platone e Bramante come Euclide o Archimede. Certo, invece, l'autoritratto di Raffaello, col quale il pittore ribadiva l'orgogliosa autoaffermazione di dignità intellettuale dell'artista moderno. Attualmente il cartone è sottoposto a un importante restauro che terminerà nella primavera del 2018 quando sarà nuovamente visibile al pubblico in una stanza a lui dedicata. Il prossimo appuntamento sarà il 21 gennaio, sempre alle ore 21 don Rocca approfondirà "I Bramantini dell'Ambrosiana".

Maria Pia Cesaretti

SANFELICINEMA

Giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25 ore 21,15 – Domenica 26 ore 16,00 e 21,15

Ammore e malavita

Commedia/Musical, Italia 2017

Di Antonio e Marco Manetti. Con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, Carlo Buccirosso. Durata: 1 ora e 30'.

Giovedì 30, venerdì 1 e sabato 2 ore

21,15 – Domenica 3 ore 16,00 e 21,15

Vittoria e Abdul

Biografico, USA/Gran Bretagna 2017
Di Stephen Frears. Con Judi Dench, Ali Fazal, Eddie Izzard, Adeel Akhtar
Durata: 2 ore e 29'.

Giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 ore 21,15 – Domenica 10 ore 16,00 e 21,15

La ragazza nella nebbia

Thriller, Italia/Francia/Germania 2017

Di Donato Carrisi. Con Toni Servillo, Alessio Boni, Lorenzo Richelmy.
Durata: 2 ore e 7'.

Giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 ore 21,15 – Domenica 17 ore 16,00 e 21,15

Mistero a Crooked House

Giallo, Gran Bretagna, 2017

Di Gilles Paquet-Brenner. Con Glenn Close, Terence Stamp, Max Irons.
Durata: 1 ora e 20'.

Celeste, la ragazza che insegna il teatro ai bambini

A 19 anni si mette in gioco per preparare la recita di Natale in parrocchia: ritratto di una "figlia d'arte" dalle grandi passioni

Celeste è la ragazza delle sorprese: mille interessi, mille progetti, una grande passione, ma nemmeno un'ombra di vanità o di superbia. Figlia e nipote d'arte - per così dire - Celeste Gernone ha appena 19 anni, ha cominciato da pochi mesi l'università (Lingue e letterature straniere a Pavia), ama e pratica la danza classica e trascorre il suo tempo libero leggendo, visitando musei e... guardando musical. Non è finita: in queste settimane è impegnata a insegnare ai bambini della parrocchia a recitare, per andare in scena con uno spettacolo natalizio.

Celeste, quando hai iniziato ad appassionarti di musical?

La passione me l'ha trasmessa mia mamma (Manuela Mutti, ndr). Sette anni fa qui in parrocchia ha creato con altri la "Compagnia dell'Anello di mezzo" e da allora ho recitato e cantato in 7 musical.

E quanti spettacoli hai visto a teatro?

Almeno un centinaio. Mediamente uno al mese; il mio preferito resta "Wi-



cked", visto a Londra.

Ti piacerebbe che questa passione diventasse il tuo lavoro?

Sì, certo, vorrei lavorare nell'ambiente teatrale. Intanto già la prossima estate sono stata assunta nell'intrattenimento in un villaggio turistico.

Sei anche impegnata in parrocchia...

Da quest'anno sono educatrice nel gruppo adolescenti, una 20ina di ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Ci troviamo ogni due domeniche e ci confrontiamo su temi che ci toccano da vicino. In particolare parliamo di come noi ragazzi viviamo l'amore.

LA COMPAGNIA "73BARRATO"

Risate e applausi per i "Vicini di casa" al Sanfelicinema

Un appartamento piuttosto affollato, quello di Rosa Binelli, giovane single in carriera momentaneamente a riposo... si fa per dire, perché la vita di una casalinga può diventare caotica, tra vicine di casa inseguite da mariti gelosi, ufficiali giudiziari scambiati per idraulici... È un piccolo assaggio della trama di "Vicini di casa", la commedia messa in scena al Sanfelicinema il 17, 18 e 19 novembre dalla compagnia parrocchiale "73barrato". Il cast ormai funziona come un orologio svizzero: ben assortito, armonico, calibrato, affiatato. La regia di Steven Trow (che interpreta l'idraulico, quello vero!) ha

dato vivacità al testo già sbarazzino di David Conati, una classica commedia degli equivoci interpretata magistralmente da Corinna Torri (in scena dal primo all'ultimo minuto, senza una sbavatura), Luciano Dotto, l'affascinante Paola Lorenzoni, il marito Umberto Ghiddi, la ficcanaso Anna Laura Magin e il dottore Massimo Vinci. Colaudate le luci di Guido Lazzaro e i suoni di Giuseppe Ghirini. Le tre repliche hanno fatto il «sold out» e, particolare non secondario, le offerte degli spettatori andranno ad alimentare le attività solidaristiche della Caritas.

A.Ma.



E poi c'è lo spettacolo di Natale.

Sì, ho proposto al don di mettere in piedi, con il mio amico Eduardo, uno spettacolo di Natale con i bambini: se ne sono presentati 15, tra i 7 e gli 11 anni. Ho riassunto il copione e abbiamo un mese per preparare uno spettacolo di un'ora (appuntamento il 23 dicembre, ndr). È una bella storia di angioletti trascurati da rimettere al centro del Natale. I bambini sono entusiasti, ma bisogna tenerli a bada!

Dove hai "imparato" questo tuo modo di vivere la fede, impegnandoti in prima persona?

L'ho vissuto in famiglia, con mia nonna (Marilù Mutti, una dei pilastri del catechismo in parrocchia) e mia mamma. Ho sempre visto che darsi da fare per gli altri è una cosa bella. E assumermi queste responsabilità in parrocchia, dare una mano, insomma, mi fa star bene, mi rende felice.

C'è stato un momento fuori dalla famiglia in cui hai toccato con mano la fede?

Sì, ero una bambina quando sono venuti i frati in missione a San Felice. Mi ricordo i gruppi di preghiera, la relazione umana che si era creata... ho capito di più la scelta difficile che ciascuno di loro aveva fatto e ho pensato che volevo conoscere anch'io la gioia che loro tramettevano.

Antonella Mariani

NELLA SEDE DEL CONDOMINIO CENTRALE

Il servizio gratuito di consulenza legale

Prosegue il servizio di consulenza legale gratuita presso la sede del Condominio Centrale San Felice (Strada Anulare 22). Chi avesse quindi bisogno di un parere di ordine legale o più semplicemente fare chiarezza sulle modalità di accesso alla Giustizia, potrà prendere un appuntamento telefonando al 02/7530301. Gli incontri si terranno il secondo e quarto giovedì del mese dalle 15 alle 17.30.

Le questioni già affrontate sono molteplici, per lo più di ordine condominiale, ma anche collegate alla tutela dei diritti soggettivi.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30

il sabato prefestiva 18,30

Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30

Parroco don Paolo Zucchetti

tel. 02 7530325

Segreteria aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Stefano Venerus, tel. 347.8422997

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30-12,30, 16-18,30

sabato, dom. e festivi: 10,30-12,30

tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri

9 -11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13

15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13

Tel. 02 7530660

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Lisette	29	3277986267	B.Sitter pomeriggio	Ecuador
Gilda	48	3381621347	Stiro/Pedicure	Italia
Noemi	51	3493497596	Badane/Fissa	Uruguay
Nayana	45	3247428334	Giorno	Srilanka
Maria	47	3485842003	Badante /fissa	Perù
Evelyn	41	3278855564	Giorno	Salvador
Olivia	39	3477778377	Giorno	Perù
Ludy	26	3889053613	Mattino/Car	Ecuador
Lucia	57	3286030094	Giorno/Pulizie	Italia
Ignazia	60	3383707022	Pulizie mattina	Italia
Janet	42	3276992671	Giorno/Badante	Ecuador
Paulina	49	3273888162	Badante/Fissa	Perù
Hanna	35	3894752797	Mattino	Ucraina
Judith	30	3276375736	Giorno/OSS	Perù
Francia	36	3890480645	B.Sitter/Mattino	Ecuador
Laetitia	20	3511283959	Badante/Fissa	Costa Avorio
Lianca	28	3278383106	Giorno	India
Miguel	38	3208218394	OSS/Badante/Car	Ecuador
Mariana	43	3395051449	Giorno	Ecuador
Enza	55	3387712677	Giorno	Italia
Elena	38	3895837469	Badante/Fissa	Moldavia
Serena	50	3289456870	Mattino/Patente	Italia
Lidia	47	3881160788	Anziani/Oss	Perù
Anna	23	3807769964	Giorno/Bsitter	Srilanka

■ La Caritas di San Felice assiste 200 persone in modo regolare, di cui la metà sono bambini, fornendo 50 pacchi mensili. Il 30 per cento sono italiani, il 70 stranieri. Il 70% degli assistiti abita a Pioltello, il 20% a Segrate. I pacchi viveri sono fisicamente preparati da 10 volontari e altri 20 sono quelli che li portano a destinazione.

■ La Caritas cerca una lavatrice, un frigorifero e qualche sedia da cucina per una giovane assistita e i suoi due figli che dopo tanti anni di precarietà finalmente ha trovato un piccolo appartamento. Tel. 327.0150756

LETTERA DA MACHAKOS...

Anche quest'anno abbiamo trascorso il mese di ottobre nell'orfanotrofio di Machakos, in Kenia, in compagnia delle Suore del Preziosissimo Sangue che lo gestiscono e dei piccoli ospiti. Dal 2009 ad oggi abbiamo visto gli ampliamenti della struttura e la crescita dei "nostri" piccoletti. Quelli che nel 2009 frequentavano la scuola materna nel lontano villaggio di Kimutwa, hanno frequentato quest'anno la terza media e nel gennaio 2018 proseguiranno gli studi presso le Secondary Boarding Schools (4 anni) o presso le Scuole Politecniche della zona (2 anni).

Da alcuni anni, oltre all'ordinario mantenimento della totalità dei bimbi (quest'anno sono una settantina), abbiamo inserito nel nostro preventivo di spesa annuale il nuovo progetto "Scuole superiori", perché è nostro desiderio

offrire a ogni ragazza/o l'opportunità di continuare gli studi secondo le proprie capacità e attitudini.

Durante il nostro soggiorno abbiamo anche conosciuto i 13 ospiti entrati nella Casa dei Bambini dal febbraio 2017: sono tutti molto piccoli, orfani di entrambi i genitori e in situazioni di povertà incredibili: sono 7 bambine e 6 bambini tutti al di sotto dei sei anni. Abbiamo anche visto la "Uganda Martyris Primary School" finita. La diocesi ha mantenuto la sua promessa: costruita nel terreno adiacente al dormitorio delle bambine, la nuova scuola è in funzione dallo scorso anno scolastico ed è dotata di 5 aule grandi e luminose complete di lavagne, banchi e sedie. Dal gennaio 2018 saranno completate le tre aule del piano superiore. La diocesi ha voluto questa nuova

scuola non solo per i bambini dell'orfanotrofio, ma per tutti i bambini poveri delle zone circostanti. Sarà davvero nei prossimi anni una scuola per tutti! Ad oggi però manca ancora la scuola materna: attualmente le tre classi (Baby, Nazary e Pre Unit) sono ospitate nel salone sotto il dormitorio dei maschi, ma lo spazio per 75 bimbi è proprio difficile da gestire. Il progetto sarà ad un piano con tre semplici aule ma... adesso mancano solo i finanziamenti! A questo proposito, ecco una buona occasione per aiutare gli Amici di Babusongo: la cena sociale martedì prossimo, **28 novembre**, alle 20 al David Lloyd Sporting Club di San Felice (ex Malaspina). Per confermare la vostra presenza alla cena si può chiamare il 338.4841204.

Angela e Ettore